



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 2 del 30/01/2006

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN RIFERIMENTO AL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE PROMOSSO DA COLDIRETTI

L'anno **duemilasei**, addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **16.00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	PASSERA Maurizio	SI	
2	TOSCANI Barbara	SI		11	DIONI Michele	SI	
3	BENASSI Sergio		SI	12	DALLEDONNE Pierangelo	SI	
4	TESTA Gilberto	SI		13	RAMPONI Emanuela	SI	
5	PERACCHI Nara	SI		14	CIPELLI Gianfranco		SI
6	BELTRAMI Paolo	SI		15	MICHELAZZI Lamberto	SI	
7	FRATTI Salima	SI		16	CONCARINI Roberto	SI	
8	VIGEVANI Maura	SI		17	GOTTI Afro	SI	
9	TALIGNANI Carla	SI					
PRESENTI:				ASSENTI:			
15 2							

Partecipa il Il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN RIFERIMENTO AL PROGETTO DI
LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE PROMOSSO DA
COLDIRETTI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la documentazione trasmessa dalla Federazione Coldiretti di Parma con nota del 12/01/2006, prot. N. 101 s/1 GR/em, avente all'oggetto:" Ordine del giorno in riferimento al progetto regionale di iniziativa popolare promosso da Coldiretti", ricevuta in data 23/01/2006, Prot. N. 1101;

RITENUTO di sostenere il menzionato progetto di Legge, attraverso l'ordine del giorno trasmesso dalla Coldiretti stessa;

SENTITO l'intervento introduttivo del Sindaco che illustra in sintesi il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

UDITI in proposito i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione, come da verbale di seduta;

CON VOTI favorevoli n. 14 (quattordici) (n. 11 di maggioranza + n. 3 di opposizione: Concarini, Gotti, e Michelazzi), nessun contrario, n. 1 (uno) astenuto (Opposizione: Ramponi) , resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15 (quindici) Consiglieri presenti e n. 14 (quattordici) Consiglieri votanti - Assenti i Consiglieri Benassi e Cipelli-,

D E L I B E R A

1. DI SOSTENERE, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, il progetto di legge di iniziativa popolare " **Norme per orientare e sostenere il consumo di prodotti agricoli regionali**" , attraverso l'ordine del giorno, nel testo che di seguito si riporta:

"

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

La Coldiretti dell'Emilia Romagna sta raccogliendo le firme necessarie alla presentazione di un progetto di legge regionale di iniziativa popolare dal titolo "Norme per orientare e sostenere il consumo di prodotti agricoli regionali" composto da nove articoli del seguente tenore:

l'art. 1 tende a rafforzare il principio di precauzione in atto in materia di OGM vietando la somministrazione di cibi e bevande contenenti OGM nella ristorazione

collettiva gestita da enti pubblici e privati;

l'art. 2 tende invece, nei confronti dei soggetti di cui all'art.1, a sostenere l'uso di prodotti agricoli regionali in misura non inferiore al 50% sul totale dei prodotti utilizzati costituendo tale percentuale titolo di preferenza per l'aggiudicazione degli appalti, inoltre viene richiesta l'indicazione di origine dei prodotti nei menù utilizzati;

l'art. 3 prevede misure per l'incremento della vendita diretta attraverso l'aumento dei posteggi riservati alla vendita diretta di prodotti agricoli di cui all'art. 4 del D.Lgs. 228/01 nei mercati e nelle fiere della nostra regione, con preferenza nell'assegnazione degli stessi per quei produttori agricoli che vendessero prodotti agricoli con un prezzo di almeno il 5% in meno della media, nonché attraverso la destinazione da parte dei Comuni di aree apposite per l'allestimento di farmer markets volti ad agevolare l'incontro tra offerta di prodotti agricoli locali e domanda;

l'art. 4 si prefigge di incrementare i controlli per l'accertamento di violazioni in materia di etichettatura di prodotti agricoli anche dagli organi preposti di polizia locale;

l'art. 5 contiene una serie di misure volte a promuovere il consumo di prodotti agricoli di origine regionale, attraverso agevolazioni da parte della regione e degli enti locali verso quegli esercizi di vendita, somministrazione e/o ospitalità che si approvvigionino per almeno il 30% con prodotti di origine regionale, a tali fini la regione riconosce tali esercizi attraverso un apposito contrassegno raffigurante la bandiera dell'Emilia Romagna;

l'art. 6 prevede un'agevolazione da parte dei Comuni sulle concessioni edilizie relative a costruzione, ampliamento, ristrutturazione di centri commerciali che si impegnino a porre in vendita almeno il 30% di prodotti agro-alimentari regionali sul totale degli stessi;

l'art. 7 prevede un'agevolazione sull'addizionale regionale sui carburanti per quei soggetti che si approvvigionano di prodotti agricoli locali;

l'art. 8 prevede il divieto di vendite sottocosto di prodotti ortofrutticoli freschi e deperibili tipici e di origine regionale;

l'art. 9 prevede l'aggiunta, nella possibilità di richiedere il marchio QC di cui alla LR 28/99, della dizione "di origine regionale" a "prodotti agricoli ed alimentari freschi" per connotare maggiormente, attraverso appositi disciplinari, i prodotti agricoli di origine locale.

All'iniziativa hanno aderito numerose associazioni di consumatori e altri organismi impegnati nel campo sociale e ambientale.

Considerato che

È primario interesse delle istituzioni garantire i cittadini da ogni forma di frode in campo alimentare attraverso tutti gli opportuni controlli per tutelarne la salute e assicurare la salubrità e la conformità dei prodotti agricoli e agro-alimentari alle norme vigenti in campo alimentare;

è opportuna un'informazione adeguata sul contenuto dei cibi che vengono consumati nelle mense pubbliche in particolare quando si tratta di bambini, giovani, malati o anziani;

è interesse delle istituzioni agevolare tutte le forme di incrocio tra domanda e offerta di prodotti agricoli e agro-alimentari per consentire ai cittadini-consumatori di comparare e conseguentemente scegliere consapevolmente sulla base del rapporto qualità-prezzo ciò che offre loro il mercato;

è interesse fondamentale delle istituzioni evitare che le merci compiano tragitti eccessivamente lunghi rispetto alla provenienza per salvaguardare l'ambiente rispetto alla produzione di gas serra in particolare CO2 e polveri sottili;

la regione Emilia Romagna ha approvato la L.R. 22 novembre 2004, n. 25, "Norme in materia di organismi geneticamente modificati" nella quale si ribadisce il divieto di coltivare e allevare OGM che va accompagnato alle norme nazionali che fanno divieto di qualsiasi forma di uso di OGM in ossequio al principio di precauzione e che la medesima regione ha approvato la L.R. 17/02/05 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000" nella quale l'art. 56 così recita: "nelle Aree protette di cui alla presente legge sono vietati la sperimentazione, la coltivazione e l'uso di organismi geneticamente modificati (OGM)";

è interesse delle istituzioni locali promuovere le produzioni nostrane, tipiche, di qualità, in quanto elementi che contraddistinguono inequivocabilmente i rispettivi territori di origine costituendone veicolo di cultura, tradizione della nostra terra e quindi agevolando anche il riconoscimento del paesaggio e quindi di tutte le attività economiche, culturali, sociali legate a tutto ciò;

è interesse dell'amministrazione locale agevolare l'incremento del reddito a quelle attività economiche che si impegnino nei sensi sopra indicati; "

2. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Federazione promotrice dell'iniziativa

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 7 febbraio 2006 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..
